

EMERGENZA SIRIA 2023



Vi chiediamo aiuto. Urgente. Per le vittime del terremoto del 6 e 20 febbraio in Turchia e in Siria. **Per le persone con disabilità che vivono in Siria, tra Aleppo, Latakia (territori sotto l'autorità del governo siriano), Idlib (sotto controllo di Turchia e jihadisti), nel nord** del paese. Sono coloro che hanno già sopportato 12 anni di guerra, di distruzioni e di persecuzioni. Come nel caso di Aleppo, il più lungo assedio della nostra storia, più lungo di quello di Sarajevo, con la linea del fronte attorno alla Cittadella, una delle più antiche testimonianze umane, nella città più antica del mondo, nata 13 mila anni fa: prima di Gerico, prima di Atene, prima di Gerusalemme, prima di Roma.

Più di 10.000 sono le vittime del terremoto in Siria, che si aggiunge ad altre difficoltà, che si aggiungono alle 40.000 vittime in Turchia. In totale sono 25 milioni le persone colpite dal terremoto. Ci sono più di 350.000 edifici distrutti. Un quinto in Siria.

Le persone con disabilità non sono considerate, normalmente, nei piani di emergenza del dopo- terremoto. La Comunità di Sant'Egidio si è attivata immediatamente, in collaborazione con la Chiesa locale, il nunzio, i religiosi francescani e le diverse presenze cristiane nel nord del Paese. Sono stati avviati immediatamente aiuti per le popolazioni colpite ad Aleppo e nel nord, anche nelle zone controllate dai jihadisti. Lo sforzo è quello di arrivare alla popolazione meno raggiunta dagli aiuti.

Il lavoro si svolge in coordinamento con il Ministero degli Esteri, l'Ambasciata italiana a Beirut e l'Ambasciatore d'Italia per la Siria. La Comunità di Sant'Egidio, da parte sua, ha costruito negli anni una rete che rende possibile accompagnare, monitorare, distribuire e fare arrivare gli aiuti nei luoghi e alle persone, le più bisognose, cui sono destinati. Sempre, tutto, gratuitamente e in maniera capillare.

VI CHIEDIAMO AIUTO, URGENTE, PER INVIARE PRESIDII SANITARI, AUSILI, PROTESI, STRUMENTI UTILI ALLA POPOLAZIONE CON DISABILITA' CHE VIVE IN SIRIA, A PARTIRE DALLE ZONE DEL TERREMOTO, NEL NORD-OVEST DELLA SIRIA.

Occorre TUTTO quello che può essere utile alla popolazione affetta da disabilità, in un Paese in cui la produzione è limitata. A titolo di esempio, carrozzine anche non elettriche o elettriche, comode, deambulatori di ogni tipo, sollevatori, stampelle di vario tipo, disponibilità a provvedere a protesi, ausili per l'autonomia, sussidi per disabili con deficit auditivo, comunicazione facilitata: e tutto quello che voi già sapete essere utile, per disabili in un paese colpito da due emergenze e con la popolazione in immense difficoltà da 12 anni.

VI CHIEDIAMO CON URGENZA ASSOLUTA, PER PREDISPORRE IL CARGO AGGIUNTIVO AGLI AIUTI SANITARI GIA' IN PARTENZA, UN ELENCO DETTAGLIATO DEGLI AIUTI CHE POTRETE DONARE IMMEDIATAMENTE E IN TEMPI SUCCESSIVI, E, EVENTUALMENTE, PESO E DIMENSIONI.

Sarà nostra cura segnalare il vostro contributo, se gradito, nelle forme che saranno concordate.

*Mario Marazziti
Comunità di Sant'Egidio*



Referente: Sergio Rivabene – s.rivabene@admsantegidio.org – tel. 06.585661